N. 21 — Sabato, 21 Gennaio 1882 GIORNO Anno XVI. GIORNO Sabato, 21 Gennaio 1882 — N. 21

ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 21 GENNAIO 1882.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Prima pagina.
Corriere della sera. — Il principe Tommaso a Fossano — Onorificenza — La ferrovia per Superga — Prodotti delle strade ferrate — Una rivolta in Russia — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Corriere del mattino — Per l'Esposizione di Torino del 1884 — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Corriere del giorno — Notiziario — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Parlamento italiano.
Cronaca della Borsa.

Seconda pagina.
Estero — Lettere Germaniche.
Italia — La relazione Coppino sulla riforma elettorale — Processo degli studenti a Pisa — A tappe musicali per l'Italia.

Terza pagina.
— Lettere, Arti e Teatri — Cronaca — Annunzi.

Quarta pagina.
Teatri — Stato civile — Meteorologia — Atti ufficiali — Mercati e Commercio — Borse — Inserzioni a pagamento.
Appendice: 2ª *pagina*, Il conte Lucio — 3ª *pagina*, Rassegna giudiziaria — 4ª *pagina* Arabi e Roumi.

CORRIERE DELLA SERA

Il principe Tommaso a Fossano.

Stamane, 20, col convoglio delle 9, partì per Fossano il duca di Genova, onde fare una visita a quel polveriflcio.

Era accompagnato dal suo aiutante di campo cav. Lovera di Maria.

Onorificenza.

Il Re, con decreto 5 gennaio corrente, conferiva di *motu proprio* all'egregio comm. Cristoforo Negri il titolo di barone.

Le congratulazioni dei numerosi amici ed ammiratori.

FERROVIA PER SUPERGA.

La Società Torinese di tramvie, già concessionaria della linea Piazza Castello-Barriera di Nizza, e che ha recentemente avuta l'autorizzazione per l'impianto di due nuove linee di tramvia nell'interno della città, venuta a patti coll'ingegnere Agudio, ha presentata al Municipio una formale domanda per ottenere la costruzione e l'esercizio della ferrovia funicolare di Superga.

Nella domanda presentata, oltre alla concessione per l'impianto ed esercizio di detta ferrovia, la Società Torinese chiede pure che vengano a lei devolute le somme che per detta linea furono già stanziate nei bilanci del Municipio e della Provincia.

Auguriamoci che questa sia proprio la buona volta di vedere eseguita la ferrovia e che nell'occasione dell'Esposizione del 1884 Torino presenti anche questa attrattiva ai numerosi suoi visitatori.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE.

Dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di ottobre 1881, confrontato con quello dello stesso mese dell'anno 1880:

	1881	1880
Ferrovie di proprietà dello Stato	L. 10,580,115	L. 10,113,902
Id. div. Soc. esercitate dallo Stato	» 1,997,541	» 1,944,933
Romane	» 2,835,740	» 2,870,988
Meridionali	» 2,408,364	» 2,758,870
Venete	» 117,107	» 118,131
Sarde	» 148,712	» 137,252
Sicula-Occidentale	» 124,286	» 50,830
Livorno	» 181,495	» 160,651
Totale	L. 18,401,300	L. 18,154,562

Si ebbe dunque nel mese di ottobre 1881 un aumento di L. 242,658.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto ottobre 1881 in confronto con quelli dello stesso periodo 1880:

	1881	1880
Ferrovie di proprietà dello Stato	L. 88,600,925	L. 82,031,200
Id. div. Soc. esercitate dallo Stato	» 15,907,552	» 14,285,122
Romane	» 20,900,598	» 20,289,915
Meridionali	» 20,476,224	» 19,013,501
Venete	» 932,701	» 914,905
Sarde	» 1,225,152	» 1,092,151
Sicula-Occidentale	» 844,038	» 312,946
Livorno	» 1,950,838	» 1,816,588
Totale	L. 155,837,450	L. 145,755,328

Nel 1881 si è avuto un aumento di lire 10,082,083.

Ecco finalmente il prodotto chilometrico dal 1° gennaio a tutto ottobre 1881 in confronto con quello dello stesso periodo 1880:

	1881	1880
Ferrovie di proprietà dello Stato	L. 22,720	L. 21,997
Id. div. Società eser. dallo Stato	» 16,147	» 15,283
Romane	» 15,839	» 14,911
Meridionali	» 13,077	» 13,235
Venete	» 8,181	» 6,024
Sarde	» 3,191	» 3,039
Sicula-Occidentale	» 3,280	» 3,135
Livorno	» 10,762	» 9,772
Media generale	L. 17,500	L. 17,197

Dal 1° gennaio a tutto ottobre 1881 furono aperti i seguenti tronchi di linea:

Ferrovie dello Stato.

Faregotta-Lecco	chilom. 19
Roccapalumba-Magazzinazzo	» 12
Mago-Bivio-Mago-Mazzarino	» 17
Reggio stazione-Reggio porto	» 3
Sicula-occidentale.	
Partinico-Castellamare del golfo	» 20
Castellamare del golfo-Castelvetrano	» 48
Sarda.	
Monti-Terranova	» 22
Meridionali.	
Benevento-Pietralcina	» 15
Totale chilom.	162

Una rivolta in Russia.

Un nostro dispaccio da Pietroburgo, 19, ci annunziava la distruzione di un villaggio nel Governo di Witebsk, e soggiungeva credersi che la rivolta fosse diretta contro gli Ebrei.

Pare che le cose stiano in altri termini. Infatti, la *Frankfurter Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Riga, 18:

« Sabato una banda di russi assalirono il sobborgo di Dünaburg chiamato Grivc, il quale è abitato principalmente da Tedeschi e Lettani, e ne saccheggiarono e demolirono le case. A motivo del sentimento che ebbe luogo in Livonia, Estonia e Curlandia, si sparse la voce nelle classi inferiori della popolazione russa che lo zar avesse perduto le tre provincie in una partita alle carte coll'imperatore di Germania! I Russi credono perciò di prendere quanto si potrebbe ancora salvare. L'autorità militare russa intervenne, ma non riuscì a sedare i torbidi, i quali continuano e si estendono alla Curlandia. I governatori delle provincie sono in grande agitazione, perchè questa volta i torbidi sono diretti contro i Tedeschi ed i Lituani, e si rivolsero a Ignatieff per aiuti e consigli. »

NOSTRI TELEGRAMMI

ISOLA DELLA MADDALENA, 20, *ore 12,40 pom.*

Il generale Garibaldi, accompagnato dalla sua famiglia, parte oggi da Caprera.

Essi s'imbarcheranno alle 3 sull'avviso regio *Esploratore* e approderanno a Posilipo presso Napoli.

DALMAZIA (per via d'Ancona), 20, *ore 13,55 pom.*

L'insurrezione degli Erzegovesi e Crivosciani va estendendosi.

Giungono nuovi rinforzi di truppa.

L'imperatore ordinò che la ribellione venga repressa a qualunque costo.

Il quartier generale delle truppe austriache venne stabilito a Ragusa.

PARIGI, 20, *ore 9,45 ant.*

La nomina della Commissione della Camera per l'esame del progetto di revisione (in cui 32 membri su 33 sono ostili al progetto di Gambetta) è considerata come una sconfitta del Gran Ministero, e si ritiene certa la sua caduta.

Gambetta ha detto ai suoi amici che è risoluto ad abbandonare il potere se la Camera respinge i suoi progetti.

ROMA, 20, *ore 3,15 pom.*

Stamane riunissi la Commissione per l'ordinamento dell'esercito. Essa esaminò le risposte del ministro Ferrero, stabilì di riunirsi ogni giorno, rivolse nuova domanda al ministro e nominò una sotto-Commissione composta degli onorevoli Baratieri, Tecchi e Corvetto per esaminare la portata finanziaria del nuovo ordinamento e la forza effettiva che ne verrà all'esercito di prima e seconda linea in tempo di guerra e di pace.

— Il prefetto Millo è richiamato da Cuneo.

— Ieri il Re firmò i decreti di nomina per l'alta magistratura.

Essi verranno pubblicati mercoledì.

I GIORNALI VENDUTI.

ROMA, 20, *ore 4,15 pom.*

Al tocco doveva radunarsi il giurì per la faccenda Obliéghi.

Il sig. Torraca comunicò le sue lettere di dimissione ed abbandonò subito la direzione del *Diritto*.

L'on. Arbib, in seguito alla risoluzione del sig. Torraca, si dimise da direttore della *Libertà*.

Il giurì, essendo con ciò terminato il suo mandato, si sciolse.

Il deputato Medoro Savini accettò la direzione del *Diritto*.

Ciò produsse una impressione di scandalo.

NOTA. — L'importanza di alcuni fogli, come il *Diritto* e l'*Italie*, proveniva soltanto dall'essere appoggiati dal Ministero degli esteri, di cui erano finora i portavoce, o come tali raccomandati alle ambasciate, alle legazioni ed ai consolati. Il primo dovere del Governo è di sconfessare qualsiasi relazione con questi giornali venduti ad una Società anti-italiana, e togliere loro ogni carattere di ufficiosità.

Intanto, mentre dobbiamo congratularci coll'on. Tornen per aver presa la più dignitosa iniziativa che gli fosse possibile nelle presenti circostanze, non possiamo a meno di deplorare che un altro pubblicista, mentre è generale la riprovazione dell'opinione pubblica contro la compera-vendita vergognosa, abbia creduto di proteggere al proprio interesse la solidarietà che doveva unirlo a' suoi colleghi.

Speriamo tuttavia o in una smentita della notizia, o almeno in una rettifica di essa.

Ore 4 pom.

— Affermasi che Carroli pensa a comperare il *Diritto*.

— La faccenda dei giornali venduti va complicandosi.

Medoro Savini pose per condizione, assumendo la direzione del *Diritto*, di fare una politica anticlericale ed antifrancese, con un Consiglio di dieci deputati.

— Malgrado le preventive dimissioni di Torraca e Arbib, il giurì di sotto deputati dichiarò all'unanimità che non sarebbe onorevole che essi rimanessero al loro posto.

DISASTRI FINANZIARI IN FRANCIA.

PARIGI, 20, *ore 9,45 ant.*

L'enorme ribasso di ieri è stata una vera rovina per la Borsa.

I deprezzamenti subiti dai valori di alcune speculazioni sono rilevantissimi.

Calcolasi a 300 milioni la perdita dell'*Union Générale*; a 70 milioni quella del *Suez*, che ha già perduto dal principio del mese in qua 180 milioni; a 120 milioni quella sulla *Tunisie*.

Il ribasso della rendita rappresenta 300 milioni.

Calcolasi che il tracollo subito dal principio di gennaio in qua rappresenti una perdita di cinque miliardi per la Francia.

I motivi della crisi sono, secondo gli uni, gli ordini immensi di vendita venuti da Lione; secondo altri, il ribasso è opera di un sindacato parigino, il quale ha per capo Lebaudy, il più ricco proprietario fondiario di Parigi.

A Lione la situazione è disperata.

I commissari della *Banca Lyon-et-Loire*, che ha un capitale di 70 milioni, hanno nominato una Commissione incaricata di fare la liquidazione della Società.

I pagamenti sono sospesi, salvochè per il sindacato della *Société des Crédit maritime des Pays Autrichiens*.

Parecchi negozianti serissimi ed agenti di cambio rispettabili sono in pericolo di fallimento.

AGENZIA STEFANI

Maddalena, 20. — Il comandante dell'*Esploratore* partì per Caprera alle ore 8 a., donde ripartirà con Garibaldi e famiglia alle 3 pom. Domattina verso le ore 8 l'*Esploratore* arriverà a Posilipo.

Madrid, 20. — L'*Estandarte* dice: Il Vaticano telegrafò a Madrid di sopprimere i pellegrinaggi, se hanno carattere politico.

Marsiglia, 20. — Una riunione di 800 socialisti protestò violentemente contro gli arresti fatti a Parigi in occasione della dimostrazione blanquista.

Parigi, 20 (ore 1,30) — Ital. 85 10; Rend. francese 5 p. 0/0 113 30; Suez 2300; Unione generale 1050.

CORRIERE DEL MATTINO

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Segue l'elenco degli azionisti.

Riporto totale di ieri L. 1,295,000.

Viale cav. avv. Giacomo, sindaco di Mondovì, L. 100 — Viale Benedetti Bianca, di Mondovì, 100 — Delvecchio avv. P., deputato, id., 100 — Delvecchio Isoria Maria, id. 100 — Delvecchio Angelo, id., 100 — Delvecchio Bellido Elisabetta, id., 100 — Delvecchio Felice, id., 100 — Delvecchio Bruno Amelia, id., 100 — Delvecchio ing. Giacomo, id., 100 — Garelli comm. Felice, id., 100 — Barelli De Filippi Ernestina, id., 100 — De Filippi Perinoli Maria, id., 100 — Falletcoli cav. G. B., id., 100 — Ismina Francesco, id., 100 — Ismina ing. Firenzo, id., 100 — Ismina Giuseppe, id., 100 — Ismina Gio, id., 100 — Camera cav. Felice, id., 100 — Camera cav. Antonio, id., 100 — Pogliano cav. Bernardino, id., 100 — Marchisio Pietro, id., 100 — Durando avv. Osmillo, id., 100 — Ferreris Celestino, id., 100 — Elena Giacomo, id., 100 — Scalia Alessandro, id., 100 — Cantoro Giovanni, id., 100 — Tonelli Domenico, id., 100 — Panza Alessandro, id., 100 — Lanza Paolo, id., 100 — Quaglione Francesco, id., 100 — Salomone Antonio, conduttore, id., 100 — Camino nob. cav. Domenico, id., 100 — Bianollo ing. B., id., 100 — Giolando Giorgio, id., 100 — Bonfiglioni nob. Stefano, id., 100 — Falchori, *Albergo Croce di Malta*, id., 100 — Odetti conte S. Filippo, id., 100 — Odetti di Vellara tirtenia, id., 100 — Bertollio Filippo Bartolomeo, id., 100 — Calcdino avv. Paolo, id., 100 — Costamagna Giuseppe, negoziante, id., 100 — Cinotti fratelli, di Pont-Canavese, 200 — Zienkovicz Giulia, 100 — Zienkovicz ing. Vittorio, 100 — Righini Desiderio, 200 — Doyen fratelli, 100 — Chiola Xavier Ernesto, 100 — Chiola Eudeo, 100 — Brunetto fratelli, 100 — Di Collegno conte Alberto, 100.

Totale L. **1,402,000.**

Il seguito a domani.

In questi giorni si son ricevute numerose adesioni di Comuni d'ogni provincia, di Comuni di Commercio e di Comizi agrari, che promettono tutti di favorire la riuscita della Esposizione italiana 1884 in Torino.

Citiamo, ad esempio, i Comuni di Alba, di Alcamo, di Catania, di Chieri, di Casale, di Girgenti, di Treviso, di Ravenna, di Lucca, di Susa, di Siena, di Villastellone, di Brescia, ecc., ecc., e le Camere di Commercio di Milano, di Genova, di Firenze, di Parma, di Aquila, di Carrara, di Calabria Citeriore, di Lecco, di Lodi, di Verona, ed i Comizi agrari di Mondovì, di Longarone Belluneso, ecc.

Al concorso morale alcuni di questi enti hanno aggiunto il contributo pecuniario, come i Comuni di Mondovì, di Chieri, di Susa, di Villastellone, d'Alba, d'Alcamo, la Camera di Commercio di Milano, i Comizi agrari di Mondovì, di Longarone (le cui sottoscrizioni verranno pubblicate nella relativa lista), ed hanno così dato un proficuo esempio ed aperta una nobile gara fra le città e provincie italiane, le quali attestano in tal modo unanimente la comunanza di affetti ed interessi che tutte le lega per la riuscita di un'opera che deve tornare a vantaggio e decoro di tutta la nazione.

Le sottoscrizioni si ricevono:

Presso il Comitato al palazzo Carignano — la Direzione della *Gazzetta Piemontese* — il Banco Sconto e Sete — l'Unione Banche Piemontese e Subalpina — il Banco di Napoli — l'Opera Pia San Paolo — la Cassa di Risparmio — il Credito Mobiliare — il Credito Torinese — la Banca Piccola Industria — la Banca di Torino — la Banca Popolare — la Banca Nazionale.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 20, *ore 9 pom.*

Il pellegrinaggio degli spagnuoli giungerà a Roma nel maggio prossimo.

I GIORNALI VENDUTI.

ROMA, 20, *ore 9 pom.*

Il *Diritto* pubblica una dichiarazione dell'ex-direttore Torraca, il quale afferma che stamane alle 11 Obliéghi accettò per lettera le sue dimissioni.

Per conseguenza oggi ha pregato il Giurì a rimanere esercito per suo conto il mandato affidatogli.

Il Torraca si separa dai redattori e dai collaboratori e si accomiata dai lettori.

Ringrazia i confratelli della stampa degli attestati di stima e di simpatia dimostratigli in questi giorni.

Insieme al Torraca si dimettono i redattori Ballesio, Tarnuzo, Carboni, Salvioli, Popovic, Arbib, Bertolelli e Brunialti.

Medoro Savini, per mezzo di lettera, annunzia di assumere la direzione del *Diritto*.

L'onor. Carroli scrive nel Obliéghi smentendo di aver acquistato il *Diritto* per conto del Governo mentre egli presiedeva il Consiglio dei ministri.

AGENZIA STEFANI

Maddalena, 20. — Garibaldi è partito da Caprera alle ore 3 1/2 coll'*Esploratore*.

Brindisi, 20. — Proveniente dall'Abissinia, è giunto il capitano Cecchi; prosegue per Venezia.

CORRIERE DEL GIORNO

NOTIZIARIO ITALIANO

DELIBERAZIONI
DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

12 gennaio.

Amministrazione provinciale.

1. Preso atto della situazione dei conti al 10 gennaio 1882.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate negli elenchi N. 48 (esercizio 1881) e N. 2 (esercizio 1882), e prese atto delle proposte per le trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico provinciale.

3. Autorizzò le opere e provviste indicate nella richiesta N. 34 e 23, mod. *A* e *B* (esercizio 1881) ed in quella N. 1, mod. *A* (esercizio 1882).

4. Ebbe comunicazione del gentile invito fattole dalla Sezione torinese del Club alpino piemontese alle conferenze che si terranno nei giorni di venerdì presso la Sezione stessa e mandò esprimere all'egregio presidente i suoi ringraziamenti.

5. Deliberò diramarsi ai Comuni interessati alla costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche nella Provincia una circolare appositi d'invito a deliberare sul rispettivo concorso.

6. Facendo plauso alla domanda della Società Generale delle Ferrovie Economiche di Bruxelles per la costruzione di una ferrovia a binario ridotto da Torino per Ciderì, Andezeno, Arignano, Moncello, Moriondo, Buttigliera, Castelnuovo, Mondonio, Passerano, sino alla strada nazionale Asti-Chivasso presso Cerreto o Piova, deliberò non potersi per ora riferirne al Consiglio provinciale fin quando il Ministero dei lavori pubblici cui spetta, avrà determinato riguardo alla concessione, esprimendo però fin d'ora voto contrario a qualunque sussidio.

7. Approvò il riparto, fra i Comuni della Provincia, del contingente dei cavalli e muli assegnato con R. Decreto 21 ottobre 1881, da fornirsi in occasione di mobilitazione dell'esercito nel 1882.

8. Conferì secondo la proposta del Consiglio provinciale scolastico il sussidio provinciale per l'anno scolastico 1881-82 ad alunne della Scuola magistrale di Aosta.

9. Dichiarò non potersi, di fronte alle recenti deliberazioni del Consiglio provinciale, prendere in considerazione la domanda della Direzione dell'Ospedale oftalmico ed infantile di Torino perchè sia conservato il sussidio provinciale.

10. Autorizzò il pagamento delle indennità di trasferta dovute al personale dell'Ufficio tecnico della Provincia pel 4° trimestre 1881.

11. Accordò la solita gratificazione semestrale ai capi-cantonieri addetti alle strade provinciali e consorziali amministrate dalla Provincia.

12. Autorizzò il signor Felice Tiessen a chiudere con steccato una sua proprietà di fianco alla strada provinciale Ivrea-Vercelli per Cavaglià, mediante l'osservanza delle prescritte condizioni.

13. Dichiarò non essere il caso, allo stato delle cose, di alcun provvedimento sul ricorso del signor Ponzetto contro il signor Cucco impresario della manutenzione di strade provinciali circa la provvista di materiale d'inghiaiamento.

14. Autorizzò il pagamento del sussidio per la manutenzione durante l'esercizio 1881 della strada consortile da Burlasco alla stazione di Riva.

15. Autorizzò il pagamento delle indennità di trasferta dovute ai capi-cantonieri Mistrelotti per ispezioni lungo la strada consortile, amministrata dalla Provincia, da Perosa a Perrero.

16. Deliberando a sensi degli articoli 149 e 232 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, invitò il signor prefetto ad emettere per conto dei comuni di Chiaverano, La Salle e Rosta i mandati d'ufficio pel pagamento delle rispettive loro quote di concorso nello stipendio del direttore stradale.

17. Non essendo riuscite le trattative col comune di Cumiana proprietario della caserma dei carabinieri, per la rinnovazione dell'affittamento, incaricò l'Ufficio tecnico provinciale di fare ricerca, d'accordo coll'Arma, di altro locale anche all'infuori dell'abitato del Comune suddetto.

18. Ammise sette maniaci poveri a pensione gratuita a carico della Provincia.

Torino. — *Ruolo delle cause* alla Corte di assise di Torino, sessione ordinaria. Presidenza Ghersi-Paruzza.

31 gennaio. — Scanavino Vittorio. - Falsificazione di biglietti. - Testi 5. - P. M. Civellari. - Difensore, Demaria.

1-2 febbraio. — Gueco Secondo e Perrando Vincenzo. - Falso. - Testi 12. - P. M. Biehl. - Difensore Pasquali.

3 id. — Berg. Alessandro. - Furto. - Bagnasacco Carolina e Bagnasacco Gaspare. - Ricettazione. - Testi 6. - P. M. Marino. - Difensori, Demaria, Brondo e Frichetti.

4 id. — Ghirardi Tommaso e Ghirardi Pietro. - Furto. - P. M., Marino. - Difensore, Nasi.

7 e seguenti. — Cubasso Chiaffredo, Gerussone Achille e Rubino Pierpaolo. - Furto al Tribunale, Testi 124. - P. M., Torti. - Difensori, Demaria, Brondo, Pellerei e Nasi.

Rivarolo Canavese. — *Morigerato.*

Il generale conte Luigi Pelloux di Cervasca, quella generosa cui è tra le più benefiche nell'alto e medio famiglie del nostro paese, è donatore al Comitato del Veterano (1848-49) che in questa città, in questi giorni, ha costituito per la presidenza onoraria, Pelloux, e presidente effettivo il cav. Ludovico Bonfanti, ispettore per S. M. nelle scuole.

Quel signore, che ad ogni appello del più remoto del suolo pel suo cuore generoso, ha mandato la sua generosa offerta per la sottoscrizione a favore dei veterani.

Ecco il suo gesto nobile, e vedi di scorgere in esso un pensiero della più alta filantropia e gentilezza.

Faenza. — *Tentativo fallito.* — Il deputato Macchiavelli è stato ferito nel 2 febbraio in Bologna; una ben degna di speciale menzione fatta dai difensori al presidente della Corte d'Assise perchè ordini che la circostanza sarà rimessa ad un altro giorno.

Il *Don Chisciotte* ne riferisce che la domanda dei difensori è motivata nella mancanza della facoltà mentale dell'imputato, essendosi avuto dubbio, dicono, che esso fosse stato o stato ubriaco.

Così hanno stabilito i difensori (fra le quali una della stessa Madama di Castelbolognese) che non sono capaci di intendere, la cognata Paola Tassi, morì presso, se non furente, almeno cosciente, con qualche lucido intervallo di presenza di spirito ed ha che di malizioso furberia; che un occhio è cieco, il sordo Giuseppe Fanti, morto 17 anni al manicomio Dufour di Milano ove morì, che infine il padre dell'imputato conte Ercole si uccise.

Come periti psichiatri sarebbero stati indicati il prof. Lombroso e il prof. Fiordispini, direttore del manicomio di Roma, salvo di aggiungere un cardiologo ed un antropologo ove fosse del caso.

Ferrara. — *Beneficenza splendida.* — Il conte Galeazzo Masnari, ha elargito centodiciclulla lire in tanta rendita a beneficio dei poliagresi della provincia, e ventisettemila a pro di asili infantili.

Genova. — *Dissesti bancari.* — Il signor G. G., uno dei direttori del Credito Mobiliare, sede di Genova, si è costituito giovedì sera in carcere; si parla vagamente di qualche vuoto di cassa, il che però non si può precisare.

NOTIZIARIO ESTERO

Taganrog. — *Un negoziante italiano arrestato.* — Dispacci da Taganrog annunziano che venne tratto in arresto il signor Vagliano, socio di una delle principali, se non la prima Casa che fa il commercio dei grani in Europa. La ditta Vagliano ha case a Londra, Marsiglia e nell'Oriente.

Buenos Ayres. — *Il tenente Bove.* — Scrivono da Buenos Ayres in data del 6 dicembre:

« Oggi s'imbarcò la Commissione scientifica ed il tenente Bove sulla *Capo di Hornos*, che partirà poscia per la nota spedizione.

« Tutti i componenti l'Istituto geografico in corpo accompagnarono la Commissione a bordo. »

NOSTRI TELEGRAMMI.

ROMA, 20, *ore 1,25 ant.*

Si desiderano e si prevedono prossime le vacanze parlamentari, le quali cominceranno forse dopo discussa la interpellanza Ricotti sulla politica estera e la difesa dello Stato.

PARIGI, 21, *ore 9,25 ant.*

Parigi comincia a riaversi della commozione causata dalle perturbazioni della Borsa di giovedì scorso.

A Lione la posizione è sempre gravissima. Vi sono numerosi disastri finanziari. Parecchi agenti di cambio sono rovinati.

— Ad onta delle ostilità della Commissione dei 33, Gambetta non considera come perduta la causa della revisione. Egli spera di raccogliere una maggioranza alla Camera al momento della discussione pubblica dei suoi progetti.

AGENZIA STEFANI.

Berlino, 20. — Il Reichstag approvò il primo articolo del progetto per l'unione doganale con Amburgo.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza Politica* è informata da Serajevo che una pattuglia di dieci uomini, attendendo alla riparazione del telegrafo presso Tepure sul confine del Montenegro, venne attaccata da una banda di cento uomini.

La pattuglia resistette fino all'arrivo d'una compagnia da Bileck. La banda fuggì asportando i suoi morti e feriti. Le truppe ebbero cinque feriti.

Ragusa, 20. — Jovanovic porrà qui il suo quartier generale. Presso Dabar nell'Erzegovina gl'insorti uccisero 10 soldati ed incendiarono la caserma.

Parigi, 20. — I giornali dicono che non trattasi ora tanto dello scrutinio di lista, quanto di sapere se la revisione sarà parziale o integrale. Gambetta sosterrà la revisione parziale. La Commissione dei 33 voleva oggi conferire con Gambetta, ma probabilmente conferirà domani.

Parecchi giornali osservano che il Senato respingerà certamente la revisione illimitata. La Camera, pronunciandosi per la revisione illimitata, renderebbe la revisione impossibile.

Londra, 21. — La prigionia di Parnell, O'Kelly ed Obrien sarà prorogata ancora per tre mesi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Sentro sedegr. parl.)

La seduta del 20 gennaio.

Aperta la seduta alle ore 2,15 pomeridiane, si procede alla votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge per l'ordinamento del grado civile, di cui è terminata ieri l'approvazione degli articoli.

Il risultato della votazione è questo:

Presenti	288
Votanti	238
Favorevoli	209
Contrari	29

La riforma elettorale.

Dall'incaricato la discussione sul progetto di legge per la riforma elettorale emendato dalla Camera alta. E, nessuno avendo domandato la parola per la discussione generale, l'Assemblea passa tosto alla discussione degli articoli.

(Agenzia Stefani).

Sono approvati tutti gli articoli senza discussione, eccetto schiarimenti chiesti da A. Cadolini e dall'on. *Depretis*.

Rimandasi a domani la votazione della legge a scrutinio segreto.

Deliberasi, per proposta di *Farinelli*, che dopo la detta votazione si discutano domani i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881 nelle provincie di Forlì.

La seduta è levata alle ore 6.

— **Torsino.** — 20 gennaio 1882. — Rendita di 1° ogni in qualche ripresa 82, 115, 85 75.

Ore 3.

115 40, 85 90.

Però la lotta continua.

L'Asi e Obbligazioni all'apertura ora a 1400, al alle ore 3 a 1425.

In Borsino la Rendita fino mese si trattava da 85 07 1/2 a 90 02 1/2.

Naturalmente, in seguito a Parigi anche qui si è visto una tendenza alquanto migliore:

Credito Fondiario 340 a 340
Mobiliare 987 a 985
Banca di Milano 630 a 630

La Banca di Torino si è distinta in questi giorni per una gran fermezza, la quale le viene dalla persuasione che ci siano bastate le ogni speculazione al ribasso. Questa sera [illegible] domandate da 814 a 815.

Ecco la chiusura ufficiale che arriva in questo momento:

I dne 3 0/0 82 40.
Prestito 5 0/0 113 40.
Italiano 86.

Borsa Ufficiale, 21 gennaio 1882 — Consolidato 5 p. 0/0. C. del matt. in cor. 90 90.

Corso legale 90 00.

Az. Banca Nazionale — C. d. matt. in c. 2375.
Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in L. 852 fc.
Az. Credito Mobiliare. Contr. del matt. in l. 908 907 50 fc.
Az. Banca di Milano. Contr. del m. in 640.

Ore da 20 90 a 20 94.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—5	104 30	104 60	— —	— —
Svizzera	104 20	104 50	— —	— —
Londra+5	— —	— —	25 95	26 —
Germania+5	— —	— —	126 3/4	127 1/4

— **Cronaca.** — 21 gennaio 1882. — I corsi di chiusura da noi dati nel Borsino di ieri sera sono ancora in ribasso su quelli del giorno precedente e ciò malgrado l'alta intervenzione di potenza finanziarie di primo ordine interessate ad arrestare il panico. Si può domandare cosa sarebbe successo senza la suddetta alta intervenzione, fino a qual punto si sarebbe sceso!

Vogliamo sperare che in seguito al momento d'arresto di ieri, si sarà organizzata una resistenza più efficace e che oggi si potrà vedere un principio di ripresa. Ma quand'anche ciò succedesse, come speriamo, il male fatto esiste e bisognerà purgarlo alla prossima liquidazione di fine mese.

Intanto ieri sera sul Boulevard gli affari erano nulli, ed i corsi per le Rendite francesi rimanevano deboli:

82 40, 113 30.

Riguardo all'Italiano le Stefani e parecchi telegrammi particolari non danno nessun corso.

Le Azioni dell'Union Générale erano intrattate.

In mezzo allo sconvolgimento di questi giorni passò inavvertito il bilancio della Banca di Francia che era pure favorevole, poichè accusava un maggior incasso di 18 milioni d'oro.

Ore 12.

La nostra Borsa di questa mattina fu migliore di quello che si aspettava.

La Rendita fine mese si trattava da 90 15 a 90 10.

Per contanti da 90 12 1/2 a 90 07 1/2
Banca Naz. 2330 a 2320 ex-vaglia
Mobiliare 910 a 908
Banca Torino 818 a 815
Banca Milano 645 a 640
Cartiera 510 a 506
Unione Banche 352 1/2 a 351
Banco Sconto 388 a 386
Banca Tiberina 305 a 304
Tabacchi 815 a 816

Leggete in quarta pagina il seguito del romanzo

ARABI E ROUMI'

Piccola Posta.

La signora R. L. vedova C. che mandò a Roma una cassa da deporsi sulla tomba di re Vittorio Emanuele, è pregata a voler passare alla Direzione di questo giornale per [illegible].

Agli associati.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Ai nuovi associati, che ne facciano richiesta, si spediscono i numeri arretrati contenenti il principio dei nuovi romanzi che siano in corso di pubblicazione da meno di 15 giorni.

Gli antichi associati cui scade l'abbonamento, rinnovandolo, sono pregati di unire alla domanda di riassociazione una *fascetta a stampa dell'associazione in corso*.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Tutti gli associati antichi e nuovi sono pregati di indicare con precisione quale delle tre edizioni essi desiderano.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della sera al mattino seguente.

La *Gazzetta Piemontese* è il più grande dei giornali che si vendono a 5 centesimi.

Il più ricco d'informazioni politiche privato.

Ha telegrammi privati numerosi ed importanti dalla Capitale e dalle principali città d'Italia.

Corrispondenze originali e telegrammi particolari dalle capitali estere Parigi, Vienna, Berlino, Londra, Pietroburgo, Atene, Madrid, ecc. ecc.

Pubblica in appendice romanzi originali, scritti appositamente dai migliori autori moderni.

In seconda appendice contiene ogni giorno Rassegne drammatiche, giudiziarie, musicali, scientifiche, chiacchiere letterarie, corrieri, ecc.

Per gli uomini d'affari pubblica ogni giorno i listini ufficiali e la cronaca della Borsa e del Borsino di Torino, i listini dei primi mercati del Piemonte e d'Italia, ecc.

Il Gazzettino degli affari contiene gli annunzi legali della provincia piemontesi, le deliberazioni delle autorità provinciali e comunali, e il sunto degli atti ufficiali del Governo.

Riviste settimanali generali delle sete, dei vini, delle sete, ecc.

Telegrammi commerciali privati ogni giorno dai mercati esteri.

ESTERO

Lettere Germaniche

L'apertura del Landtag.
Re Umberto a Berlino.
Conservatori e liberali.
Guerresca... alla Bismarck.
Giornale italiano a Strasburgo.
Bismarck al Teatro.
Due duchesse.
Cose artistiche.

Berlino, 17 gennaio.

(FULVO) — L'apertura del *Landtag* prussiano ebbe luogo l'altro giorno. Il discorso pronunciato in tale occasione dal ministro Puttkamer, vice-presidente del Consiglio, esponeva e lo la situazione finanziaria della scorso anno si è ancora migliorata: le entrate furono superiori dal bilancio preventivo per un eccedente di 20 milioni di marchi (*marchi-oro*, s'intende), più per l'avvenire. Parla anche d'un progetto di diminuzione delle imposte dirette e comunali, d'un altro per migliorare gli stipendi ai funzionari, forse del prossimo convocazione del Landtag stesso dove tutto il Reno al Weser.

Da ultimo egli *attacca* contro *appoggiare* sulla politica ecclesiastica, annuncia la presentazione d'un progetto di legge tendente a rimediare in vantaggio la legge 11 luglio 1880 ed a ristabilire le precedenti; dice infine che le relazioni coi esistenti colla Santa Sede, rendono possibile il ristabilimento dei rapporti diplomatici.

Il capo Partikularer, mentre leggeva il discorso, lanciava sguardi obliqui ai posti occupati dall'opposizione ch'erano intervenuti alla funzione sperando d'udire un discorso più procumelato, una specie di segnito all'indirizzo reale, e parevan dimessi loro: Sieto stati gabbati, non è vero?

Infatti così non sarebbero andati alla Sala Bianca se avessero saputo che si sarebbe parlato solo d'affari anziché di politica.

***

Il *Fanfulla* e il *Diritto* si fanno *telegrafare* da Berlino su trattative corse tra il conte Ile Launay, egregio rappresentante d'Italia, e il Governo tedesco circa una visita che il Re d'Italia dovrebbe fare in breve a S. M. germanica.

Io posso invece assicurarvi che non vi è cenno di vero in tutto ciò, e che per ora assolutamente l'idea di tale visita non venne posta sul tappeto.

Può darsi che in un tempo non lontano, e date certe eventienze politiche, il re Umberto venga a Berlino, ma è assolutamente falso il dire che siasi già da d'ora trattato in questo senso.

Checchè si dica, la situazione attuale non è ancora delle più chiare fra Italia e Germania, ed un passo qualsiasi della prima verso la seconda non potrebbe giudicarsi, per ora, che come un atto di insigne debolezza, e chiunque consigliasse ora a re Umberto di venire a Berlino, certo non gli renderebbe un buon servizio.

Si spieghi o chiaro il Bismarck sulle sue intenzioni circa la politica vaticana, e poi si potrà vedere se sarà utile lo stringergli la mano.

***

Arde fiera una polemica fra conservatori e liberali per la posizione presa da entrambi questi partiti di fronte al Centro.

La *Post* — organo dei *Freimüthigen-gouvernamental* — accusa Richter e compagni di aver conchiusa una vera alleanza col Centro per il voto dato dai progressisti nel Reichstag in favore al progetto Windthorst.

Il *Tageblatt* — partavoce progressista — rispondo e ribatte l'asserzione del foglio conservatore, e fa osservare che nel *Landtag* e nel *Reichstag* coloro che dissero voti ai candidati del Centro nelle elezioni presidenziali furono precisamente i conservatori.

In mezzo a questo cozzar d'armi inerente chi ride è il Windthorst che, come sempre, è padrone della situazione ed approfitta dei voti di tutti, sieno essi liberali o conservatori.

***

Il Governo di Bismarck non vuol essere tacciato e lo sa la *Wiener Allgemeine Zeitung* ed un altro foglio umoristico viennese che ecercano mascherarsi censura a proposito del recente rosso.

La vendita di questi fogli venne interdetta subito in tutto l'Impero e l'autore dell'articolo della *Wiener*, che è suddito tedesco, aspetta già di essere giudicato.

Nè questo basta. Nei Circoli parlamentari si allerta che il ministro di agricoltura Lucius sarà fra breve obbligato a ritirarsi, non avendo egli approvato completamente il programma economico-sociale bismarckiano.

***

Col 1° aprile p. v. uscirà a Strasburgo un nuovo giornale tedesco di gran formato.

Questo giornale, che viene fondato dai proprietari della *Kölnische Zeitung*, si occuperà anzitutto degli interessi alsaziano-lorenesi, conterrà buon numero di corrispondenze e dispacci, avrà una tendenza liberale e « lavorerà alla germanizzazione dell'Alsazia-Lorena, » specialmente a mezzo di articoli fatti in modo tempo nei giornali francesi dalla *Kölnische Zeitung*.

I redattori, quelli non sono violenti, sono serissimi liberali, e per questa ragione non si può dir nulla sentimento di questo solo è sarà probabile che anche qui ci vedremo i Vecchiani ripetere il vecchio ritornello:

Vous avez pu envahir la plaine
Mais la mer est à nous et Paris reste!

e noi si commuoveremo più che mai al nuovo tentativo de' loro *frateli* d'oltre Reno.

***

Col volo attribuito al Reichsminister Windthorst ha cato occasione di scrivere al grande cancelliere che gli crederà di aver visto nel sogno.

Il tiro giocato dal Windthorst è stato, come sempre, molto abile, ed ora la Curia romana è certo più d'accordo col capo del Centro che non col principe-cancelliere, e quest'ultimo si troverà quasi imposto il disarmo del mantenimento o dell'abrogazione pura e semplice delle leggi di maggio.

In quanto ai necessari casi finora fra la Curia ed il Governo tedesco, so che il Windthorst non ne fa gran caso, chè anzi esso a parlarne molto sdegnosamente.

***

La statistica elettorale testè pervenuta al Reichstag di questi risultati:

Gli elettori iscritti sulle liste elettorali erano 9,631,566; i votanti furono 5,301,061, così ripartiti:

Votarono pei conservatori 807,000; pei conservatori liberali (partito dell'Impero) 380,000; pei liberali indipendenti 112,000; pei nazionali liberali 630,000; pei secessionisti 400,000; pei progressisti 721,000, pel Centro 1,140,000; pei polacchi 180,000; pei socialisti 337,000; pei democratici (*Volkspartei*) 110,000; pei guelfi 61,000, per tre stazioni 150,000; pei danesi 15,000.

I gruppi liberali d'ogni colore rinniscono quindi 2,250,000 voti, contro 2,301,000 dati ai conservatori, clericali e separatisti riuniti. Come si vede, anche in Germania *La faillite pousse à l'arbre de la liberté*.

***

Ed ora una statistica curiosa. I possessori d'un maggior numero di decorazioni in Germania sono: il principe Imperiale che ne ha 56; il principe Carlo, 55; il principe Federico Carlo, 53; il conte Pückler, maresciallo di palazzo, 49; Bismarck, 44; Moltke, 43; il conte Perponcher, 38; il generale Albedyll, 37; il principe Alberto, 35; il maresciallo Manteuffel, 33; il generale Blumenthal, 32.

***

Al teatro drammatico di Mannheim venne rappresentato un dramma tolto da un fatto storico della rivoluzione di Napoli del 1799; recita dire il compianto ajutante di Luigi S. Felice, di cui il poeta Riccardo Voss ha un dramma che oltre, a quanto si dice, gran successo.

La celebre cantatrice, la Brandt, lascia le scene dell'*Operahaus* reale per dissidi sopravvenuti fra lei e la direzione.

ITALIA

Gazzettino parlamentare

LA RELAZIONE COPPINO SULLA RIFORMA ELETTORALE.

Ieri la Camera ha approvato articolo per articolo la nuova legge elettorale come tornò modificata dal Senato. — Nessun deputato domandò la parola a proporre emendamenti, e la Camera adottò le conclusioni del secondo le osservazioni della Commissione parlamentare, votando senza eccezione in legge.

Oggi avrà luogo la votazione della intiera legge a scrutinio segreto e questa sarà certamente approvata a grandissima maggioranza.

Si può quindi dire che la riforma elettorale amministrativa è fatta..... se non è compiuta.

Tuttavia l'avvenimento è di tale importanza che noi, anche noi approvazione sia in, crediamo utile e importante pubblicare il seguente riassunto della relazione Coppino:

Roma, 16 gennaio.

(A. — Onorevoli colleghi, la relazione che Depretis sul progetto emendato dal Senato, è tanto breve che non ha bisogno di molte parole per essere intesa.

Il Senato accettò la legge così come la votammo e l'elogiò nella discussione generale, ma respinse la parte che aprile al censo.

« Quest'Alto Consesso dichiarò che quel censo non era fondato sopra un criterio sicuro di misurare l'idoneità elettorale e che la base della ricchezza mobile era troppo incerta e variabile per servire di fondamento a un diritto politico.

« Il Senato, che introdusse le variazioni all'articolo 3, cercò di ristabilire l'equilibrio tra i due principii e dir si potrebbe tra l'elemento elettivo e il campatico. »

« Per poco monta non vogliamo dire se attualmente le proposte rispondano proprio a questo particolare fondamento che noi vi vedemmo, e senza entrare se vi corrispondevano o meno, mentre ci pare di scorgere che la Camera dissentirebbe troppo se dicesse che le proposte del Senato non rispondono a questo concetto. Noi abbiamo la stessa fede che il numero dei Senato dei numeri grandi, quella quantità che una unità perde in più della indicata sua, conservando quello che più le è proprio, il carattere essenziale di unità non ne risulta. »

« Ripetendo la vostra Commissione unanime il raccomanda di cuore col nostro voto la legge che vi è tornata innanzi. Se toglieste i limiti, pei quali fu ricostituita la patria, questa per voi si allarga e si rassoda la libertà, vi uscirà tutti. »

« La vera principale dell'accordo stretto tra tutti i membri della Commissione fu quella di escludere ogni proposito di ritorno a quistioni politiche, che ci dividono. Noi abbiamo il nostro programma politico e non lo nascondiamo, ma la quale da noi si è fatto la riforma. Vorremmo a questa aggiungere altre riforme

gnale e giustamente hanno di questi giorni bruciato lucciole tutti i giornali di Milano.

Nei primi tre atti invero anche gli altri artisti, che quella rinsecchita discretamente accetti al pubblico, sembravano impacciati. Il Delliera, tenore che ha molte belle qualità in questi tempi apprezzabilissime, perchè le hanno voci divenute ogni giorno più rare, frasseggia bene e parge con distinzione non comune l'Edoardo pressochè muto, ma era visibilmente dominato dal pudore e non fu che nel terzo e nel quarto atto che riuscì a dominare con pieno onore la situazione.

Il Nannetti, che non si trova nei panni di Marcello perfettamente a suo agio, per quanto si difenda ottimamente col suo valore artistico, anch'esso sembrava nel primo atto abbattuto; e disse la canzone senza strappare un applauso ed il Vecchioni mise pure nel solo quarto atto in risalto i suoi mezzi. Non parliamo degli altri, perchè il poggio, sfarzoso Colonnese, può anche star contento dell'insufficienza, la quale poi fa proprio generosissima per le *Regine*, giovane assai, ma che non si porterà mai figurare alla Scala decentemente, neppure fra molte primavere. L'orchestra in più fiacca da principio, ma sempre eccellente, ed ottimamente istruiti i cori dal maestro Calvoli.

Fu la signora Teodorini, ripeto, essenzialmente che destò le sorti della serata mettendo a servizio della interpretazione un grande sentimento drammatico ed una voce che non è più ragionevole, nè per volume nè per estensione, da chi l'ha udita fin le prime arie al Vittorio Emanuele di Torino. La voce della Teodorini conserva quella preziosa qualità di non assumere mai quella che è sempre stata una caratteristica, i suoni gravi si mantengono ben nutriti, gli acuti escono sempre chiari, ed in uno del terz'atto con maestria il canto si addirittura potente. Fu a Padova di questo dicono che la Teodorini cantando a sempre per il pubblico con una serietà meravigliosa di canto, nel che sta del tutto quarto poi che sarebbe di difficile difficile segno cadere nel manierato nel pellegrinaggio. Per non trovare in alcun modo Penelope in discussione, così soltanto come quello di un debutto alla Scala in circostanze diverse, bisogna essere artista vera e nella coscienza della sicurezza che deriva il lo studio la Teodorini ha avuto questa facilità sicurezza, e quando è una degli artisti che si possa fare la critica. Come attrice può ho visto veramente una Valkyrie che le sta il pare; la figura slanciata, il gesto è corretto ed elegante, e tanto nel nove amplesso di Brunt quanto nella lotta tremenda che sostiene per trattenerlo dal correre alla pugna, essa è sempre vera e pedrengrin a suo talento le entusiasmi del pubblico.

* * *

La Teodorini è negli *Ugonotti* l'astro più lucente, ma accanto ad essa si trovano alcuni non dispregevoli elementi. Dudini non poter dire lo stesso degli elementi che circondano al Dal Verme quell'artista veramente eccezionale che è l'Elena Varesi.

La *Lucia* al Dal Verme è uno strapazzo, un orrore che stecca, urla male, che sbaglia allegramente i quarti di battuta e massacra lo strumento, che corre, che rimpie in maniera non tutta la sua incontestabile abilità. Il povero concertatore, maestro Pomè, non l'ha proprio potuta presentare convenientemente. Eppure il teatro fa buoni affari non solo le sere nelle quali balla la Zucchi, ma ecco alla quale i pareri sono unanimi nel portarsi al sesto cielo quanto danzatrice di meravigliosa abilità ed eleganza, ma anche in quelle dove si strazia questa *Lucia*.

Ed il merito è proprio tutto di quella sulle e quasi microscopica personcina che è Elena Varesi, la quale sostiene il peso di tutti ed induce principalmente a ca per sera una corrente elettrica di entusiasmo che si scarica in applausi frenetici.

Lunedì sera, non ostante la contemporaneità di un concerto pel danneggiati del Ring-Theater dato dalle Società corali riunite con programma dove figuravano pezzi capitali, l'ampio sala del Dal Verme era affollatissima e la Varesi trionfò completamente su tutta la linea.

Ho avuto occasione di parlare più volte e di analizzare su questo giornale questa impareggiabile interpretazione del più patetico spartito donizettiano, perciò mi fosse oggi successo il contentarmi o parvi senza ripetermi scrivere altrettanto e forse di più. C'è tanta differenza tra il modo squisito di sentire di questa fenomenale artista ed il modo di tutti gli altri, che parlando di lei bisogna partire da concetti estetici assolutamente differenti da quelli che sono imposti a noi poveri critici da quasi tutti gli altri cantanti. Quando la poesia dell'esecuzione raggiunge la perfezione, quando la personificazione del carattere riesce così viva, quando l'arte più delicata e più difficile, quella del canto italiano, opera il suo scavalcare incanto ai tanti indifferentemente grandi e piccoli, intendenti e dilettanti, non c'è posto che per un sentimento quello dell'ammirazione.

E questo sentimento ha ispirato al Elena Varesi ormai tutta Milano, e questo sentimento ella susciterà dappertutto dove ella si rechi a dimostrare col fatto che le tradizioni gloriosissime della scuola cantante hanno in lei una delle rarissime, ma delle più valenti, anzi forse la più valente addirittura delle custodi.

VALETTA.

Lettere, Arti e Teatri

Sabato, 21 gennaio.

* *Gazzetta Letteraria.* — Il numero 3 del 21 gennaio 1882 contiene le seguenti notizie:

Carlo Goldoni a Genova - G.-B. P.

Il Natale del 1600 a Verona - Chiacchierata semiseria - Gnat, e fing - G. L. Patuzzi.

Un nuovo poemetto del professore Marco Balossardi.

Le spedizione di Clemenziano - Giovanni Faldella.

Bibliografia: *Letture per i fanciulli* - Quattro libri per le classi elementari composti da Giuditta Vaeri.

* **R. Accademia di medicina.** — Nella seduta di ieri sera, 20 gennaio, vennero presentati i seguenti lavori:

Dott. *Filehi* - Sulle manifestazioni glandolari nella tubercolosi cerebrale.

Dott. *Marcacci* - Sulle Localizzazioni cerebrali.

Si aprì una discussione intorno a questo importante argomento, cui presero parte il socio Giambattista Lauri e Carnevale.

Radunati quindi l'Accademia in seduta privata, deliberò che il premio di L. 600 del prof. Riccardi venga per l'anno 1882 diviso in due premi di L. 300 da conferirsi a studenti di medicina di Torino o a medici fino al 1° anno dopo la laurea residenti in Torino che presenteranno un lavoro originale all'Accademia.

Il segretario generale
A. Mosso.

* **La conferenza Ghiron è rimandata.** — Dobbiamo dare la lieta notizia ai nostri lettori: la 4ª conferenza del Consiglio Ghiron — accolta un *Castello d'Aosta* — che doveva aver luogo domani, fu dovuta rimandare.

Il Ghiron da qualche giorno ha tosse irritante e infiammazione di laringe e di trachea. Sperava col medicamenti di esser sano e pronto per la lettura domani; ma ieri e stamane invece l'infiammazione crebbe e i medici gli hanno vietato assolutamente ogni sforzo.

La notizia, sono a noi, così sarà doppiamente rincrescevole anche agli uscoltatori di lui, e perchè è rimandata la festa che noi ripromettevamo dalla lettura, e perchè ne è causa tale splendida Redattore.

Facciamo voti che il male, non grave per fortuna, sia presto totalmente spento.

* **Circolo Filologico di Torino.** — Domenica prossima, 22 corrente, alle ore 3 pom., il signor dott. Corrado Corradino proseguirà il suo *Corso di conferenze letterarie*.

L'ingresso è libero.

* **Conferenza Mattei.** — In via Principe, n. 31, piano terreno (ultima porta in fondo al terrazzo) le seguenti conferenze pubbliche:

Domani 22 corrente, alle ore 3 pom., predicherà il signor R. Walker (inglese), rappresentante il Comitato della Missione Britannica a Ginevra. — Nella sera, alle ore 8, predicherà il signor G. Mattei.

Giovedì 26 corrente, alle ore 8 di sera: *Studio speciale sulla parola di Dio.*

Ogni mercoledì, dalle ore 2 alle 3 1/2 di sera, si daranno lezioni di lingua inglese gratuite. — Ingresso libero.

* **La frutticoltura nell'Alta Italia.** — *Conferenza al Comizio agrario.* — Anche ieri sera la sala del Comizio agrario era affollatissima.

Il tema valeva sul vero indirizzo della frutticoltura nell'Alta Italia, e chi lo trattava era l'avv. Anselmo Geneey.

Non possiamo aggiungere a nessuno — così cavalleva il distinto conferente — i vantaggi di una ben diretta frutticoltura. Essa è una vera sopravvivenza dell'età aurea, razionale della nostra nazione, tanto quanto la viticoltura, o quel quindi essere tenuti in maggior pregio di quanto lo sia stata finora.

Lo stato in cui trovasi attualmente la frutticoltura nell'Alta Italia e in ispecie nel Piemonte, è ben poco soddisfacente. Invece di essere diffusa come si converrebbe, è spesso circoscritta in uno stretto recinto di un giardino signorile o di un orto, ove le viene costituita l'aria e la luce dai rivali d'ogni sorta e ove i materiali che le sarebbero contenti le vengono sottratti dalla nutrizione di piante coltivate d'ogni specie.

Mercè però l'iniziativa di privati e di Corpi morali pare che le sorti vadano migliori alla frutticoltura. Essa riceverà nuovo impulso dall'operato del benemerito signor Clerc, e dal suggerimenti dell'egregio agronomo Marcellino Rolfi, benchè dalla R. Accademia di agricoltura di Torino. Il Governo pure sembra voglia fare qualche osservole del presente, incitando a studi e promovendo concorsi. A Verona venne già instituito un frutteto nazionale che promette fecondi risultati.

Quindi, benchè incipiente, appena, tuttavia lasciano a credere che si avranno a ritrarre per l'avvenire maggiori benefizi.

Ma perchè la coltura così proficua come il nostro alla frutticoltura essi non ritenga quella diffusione che le è ripetuta *Dio* e con la maggior parte delle piante da frutta è d'origine straniera, e venne introdotta di nei dalla Francia, specialmente nel secolo scorso e nel principii del presente, e non si avvenne a quelle trasformazioni che erano richieste dalla diversità di clima e di suolo.

La coltura francese non conveniva a noi e non si doveva andare sullo stesso binario. Nell'Alta Italia si doveranno adottare tipi adatti a secondare lo sviluppo. Non si fece che imitare ciò che si faceva all'estero, ed i risultati furono quali dovevano aspettarsi.

Conosciuta l'origine del male, è facile applicarvi il rimedio. Ciò che non si fece in passato, lo si deve fare per lo innanzi.

Non basta però la scelta delle piante più confacenti al nostro suolo; esse vogliono essere circondate di speciali cure. La forma non deve soddisfare al capriccio od all'estetica, ma obbedire essenzialmente alle leggi della natura. Vedemo piante che assolutamente a un conveniente artificio a accettano a ritornare al primitivo stato non appena sono abbandonate a se stesse.

Qui il distinto avv. Geneey spiega chiaramente le funzioni fisiologiche delle piante e come ogni coltivatore bene fatta ragione dannosa.

L'unica operazione alla quale si possa e si debba assoggettare le piante da frutto consiste nella limitazione dei tronchi che si ottiene col taglio del prolungamento legnoso. Oltre di ciò, sono indispensabili alcune potature.

Perchè la pianta possa prosperare, devesi subito fare ancora ad altri requisiti.

Anzitutto è necessario praticare disseminamenti profondi, che rendendo permeabile il terreno circostante e notevolmente l'umidità ambiente, lo espongono sotto al periodi di siccità e permettono facile sfogo all'umidità eccessiva.

La concimazione pure ha la sua importanza; è dannoso l'uso di concimi magazzi di materie incompletamente fermentate, e conviene di preferenza il letame. Altra anticipazione vantaggiosa è l'accumulazione del suolo mediante aratri e coltivazioni che rendono sciolto e favorevole il terreno.

Quanto all'epoca della potatura, se, come dipende dal terreno e dal clima. La terreni asciutti conviene generalmente l'autunno; in terreni umidi è da preferirsi la primavera. Inoltre, perchè la piantagione non abbiano a soffrire, debbono esse ripiantate nelle epoche, nel trapiantare; conviene in modo la pianta conservi il più che è possibile il suo corredo delle radici prese di assorbente nel suolo.

L'oratore conferente pone termine alla sua dissertazione dimostrando l'importanza della frutticoltura presso di noi, 2021 chiamata con altre alla mano, in cui quella non si limiti di allargare, e che la frutticoltura, in cui quella non si limiti di allargare, e che la frutticoltura, in cui quella non si limiti di allargare, e che la frutticoltura

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

Num. 51.

ARABI E ROUMÌ

SCENE DELLA VITA ALGERINA

(Romanzo di A. de Gondrecourt).

XXVI.

Il supplizio.

(Seguito).

Ben-Allal è sotto la sua tenda seduto fra l'Arbi e l'Abib.

Qualche capo dei contingenti ed il Kaitlaunfan son disposti in mezzaluna dietro i tre personaggi. Mahiah sta in piedi appoggiato al trave che sostiene la portiera rivolta verso il levante. Un giovane schiavo serve pipe e tazze di caffè a chi ne desidera dei padroni. Tutte le fronti sono annuvolate; la conversazione, sovente interrotta, non è ripresa che con brevi frasi, e si volge solo sulla guerra, sulle probabilità di vittoria che potrebbero avere i cristiani o sul ritardo degli ultimi contingenti attesi.

***

L'Arbi, furioso per l'evasione dei suoi prigionieri e per il tradimento di Samuel, aveva deciso la morte del disgraziato ebreo, e s'apparecchiava a dare un esempio e ad offrire il castigo del colpevole come una vendetta celeste, per eccitare i guerrieri disposti a morire per la causa del vero Dio e per la terra dei credenti. In fondo al cuore il figlio dell'Abib non aveva però che un pensiero d'odio personale. Deluso nella sua rabbia, prossima a scendere sulla testa del capitano di Candeuil, era egli la faceva ricadere su questa testa miserabile.

Quando la tigre affamata lascia sfuggire la preda, essa si getta sulla prima vittima che le capita: non desidera che del sangue.

Ben-Allal si alzò, e seguito dall'Abib, dall'Arbi e da tutti i capi, uscì dalla tenda e si diresse verso il marabuto, sedendosi sul tappeto steso sotto il palmizio che ombreggiava la tomba di Zaka. Mahiah prese posto dietro il califfo, e siccome gli tremavano le ginocchia, come tutte le membra, agitate da un fremito nervoso, egli si appoggiò al palmizio.

L'Abib si mise alla destra di Ben-Allal, il Kaitlaunfan alla sinistra. Quanto all'Arbi, troppo santo per dimenticare i doveri della pietà filiale, si tenne un po' indietro da suo padre e fe' scorrere tra le dita la pallottole del suo rosario.

I capi dei contingenti, in numero di venti, formavano un mezzo circolo dietro il califfo; ed era imponente spettacolo, degno della maestà biblica, questo tribunale di vegliardi attorniato da guerrieri colla fronte scoperta, dallo sguardo fiero e altletico, dal costume uniforme e severo.

Un sordo fremito corse per l'assemblea: le teste si volsero e la folla si aprì per lasciar passare Samuel che si avanzò a piccoli passi sotto la scorta vigilante dei due schiavone.

L'ebreo camminava cogli occhi bassi, ed apparve innanzi al terribile tribunale senza osarne affrontare gli sguardi.

Giunto a due passi da Ben-Allal, gli schiavone posero le larghe mani sulle spalle dell'ebreo e lo costrinsero, senza sforzo, a cadere sulle ginocchia; poi, abbandonandolo in quella posizione, si trassero in disparte intenti a trattenere indietro la folla.

Samuel aveva le mani legate dietro la schiena; egli fece uno sforzo su se stesso ed alzando improvvisamente la testa rivolse al califfo uno sguardo cupo, spaventato, supplichevole. Questo sguardo passò poi all'Arbi come quello di un mendicante che muoia di fame e si arrischia nella folla per chieder dovunque un po' di compassione. Tutti i volti erano freddi, immobili, implacabili.

L'Abib, l'Arbi, il califfo ed i capi pareva non comprendessero nè badassero a quella muta preghiera.

Il disgraziato Samuel non incontrò che una fisionomia meno delle altre impassibile, un credente di leggervi la sua sentenza di morte. Gli occhi di Mahiah si eran rivolti sull'ebreo per non più lasciarlo; una specie di gioia selvaggia brillava nelle pupille del moro..... Samuel, spaventato, atterrito, sentì turbarsi la vista e due grosse lagrime gli solcarono le guancie.

Scorgendo queste lagrime, i capi fecero un simultaneo gesto di impazienza, ed approfittando del breve rumorio che ne seguì, il figlio di Zaka nascose il volto fra le mani e nascose alla folla un feroce ed orribile sogghigno.

Il califfo Ben-Allal si alzò e gli ultimi mormorii dell'assemblea cessarono come per incanto, nè si udì più che il soffio della brezza nelle foglie dell'oasi ed il nitrire di qualche cavallo impaziente.

L'alta statura del vecchio si innalzava maestosa all'ombra del palmizio, i cui fiori coprivano il terreno. La testa veneranda si ergeva su tutte le altre; la lunga barba bianca come il lino del turbante, la fronte serena, la sua posa, la sua gravità gli davano l'aspetto magnifico dei patriarchi o dei re della Bibbia.

— Oh Musulmani, — disse egli con voce solenne, — sta scritto nel Libro di Dio: *Quelli che comprano la vita in questo mondo a prezzo della vita futura, saranno in castigo che niuno raddolcirà, e nessuno darà loro soccorso.* Le parole del Profeta sono giuste ed eque; esse vogliono essere obbedite sulla terra per guadagnare il cielo. Ed esse ordinano a noi, capi del popolo di Omar e di Ali, di giudicare delle azioni dei nostri servi, al fine di incominciare su questa terra l'opera del castigo e della ricompensa!

« Maometto ha scritto sotto il soffio del Dio vivente: *Voi troverete uomini che cercheranno di ottenere la vostra fiducia e quella della loro nazione. Ogni volta che essi tradiranno, saranno disfatti. Impadronitevene e metteteli a morte ovunque li troverete. Noi vi diamo su di essi un potere assoluto.*

Samuel tremò. Il capo gli ricadde sul petto ed il volto gli si fe' livido.

— Il popolo di Dio è umano, i suoi capi sono giusti ed integri, e prima di colpire vogliono giudicare... Samuel, figlio d'Israele e figlio maledetto, tu stai per rispondere alle mie domande, per iscolparti o confessare il tuo delitto. Dio ti ascolta! Egli sa tutto!

Nel finire queste parole Ben-Allal stese la mano verso la folla per raccomandare il silenzio, e disse:

— Tu sei accusato di aver avuto relazioni coi cristiani e di aver impiegate queste relazioni al servizio degli infedeli. È vero?

L'ebreo tentò di rispondere, ma la lingua, gelata per lo spavento, non potè articolare una sola parola.

— Tu sei accusato di aver stabilito un segnale cogli infedeli per tradire i tuoi ospiti ed i più valenti partigiani della guerra santa. È ciò vero?

— Io non ho mai fatto alcun segnale ai cristiani, — balbettò Samuel.

— Dio che mi ha messo sulla via dei tuoi tradimenti, mi ha permesso di sventarli, ed il segnale che tu dovevi fare, l'ho fatto per te e vi si è risposto!

— Per Giacobbe e Mosè! Io sono innocente di tutto questo delitto. Qualera quel segnale? — chiese l'ebreo, mentre un raggio di speranza illuminavagli il volto costernato.

— Io ignoro ciò che tu mi rimproveri.

Vedendosi accusato di un atto di cui non era colpevole, il disgraziato sperava ancora di provare la sua innocenza in tutti i punti, combattendo vittoriosamente una calunnia.

— Ieri, durante la notte, mi son recato sulla prominenza di Yayah, e lo dato fuoco agli sterpi che la ricoprono... Vuoi tu che io dica di più?

— Parla. Tu sei prudente e giusto, tu non vorrai colpire l'innocente. Io nulla capisco dalla tua accusa.

La fronte di Ben-Allal si annuvolò, ed i suoi lineamenti presero una espressione di severo disprezzo. La sicurezza di Samuel, la vivacità e la semplicità della sua risposta avevano prodotta una sensazione favorevole alla sua causa.

Presso gli Arabi, come presso i popoli barbari, l'audacia è il primo dei meriti, e la rassegnazione la prima virtù; ogni uomo che affronta la morte in battaglia o che la sfida nel supplizio, si copre di gloria, e si attira, fosse'egli anche uno scellerato, la pietà dei suoi carnefici. Cosicchè si vedono i prigionieri di guerra attendere e ricevere il colpo mortale con stoica intrepidità, quando le tribù vengono alle mani in quelle sanguinose rappresaglie che occupano senza posa il loro coraggio.

I primi prigionieri che i Francesi fecero in Algeria erano meravigliati della umanità con cui venivano trattati, credendo tutti di camminare alla morte, e cercavano con calma e dignità lo schiasmo che doveva decapitarli.

(Continua).

Da affittare

una **Casa** completa a quattro piani, cantine e bagni, sale e saloni, appositamente costrutta per grande albergo e vicinissima alla Stazione di Porta Nuova ed al corso Vittorio Emanuele.

Rivolgersi all'ingegnere Guglielmo SALVETTI, via Gioberti, 10, *Torino.* 225

D'affittare al presente

Vasto locale al 1° piano, angolo Berragrossa e via Mercanti, adatto ad uso di negozio, di banca o di trattoria. — Ricapito presso il sig. *Risio*, via Mercanti, N. 3, piano 2°, o presso l'*Agenzia Preto*, Galleria Nazia, 3. 168

Da vendere od affittare

Bottega da fabbro-ferraio con tutti gli utensili relativi.

Rivolgersi al proprietario, via del Gesù, N. 8, *Corso Cavour.* 207

D'affittare al 1° aprile

Alloggio signorile, al piano nobile, composto di 10 membri, terrazza, acqua potabile, gas e calorifero.

Via Pio V, N. 18 e via Principe Tommaso, 3. — Visibile dalle 2 alle 5. 153

DA AFFITTARSI

al 1° aprile 1882

Alloggio signorile di 12 membri al piano nobile. — Via Consolata, 15. 170

DA RIMETTERE

al presente

Negozio di biancheria ben avviato in via Roma, Torino.

Per trattative rivolgersi in corso Regina Margherita, N. 151, piano 2°. 180

UN GIOVANE d'anni 25, compiuto il corso dell'Istituto tecnico e pratico di computisteria, desidera un posto di segretario e cassiere presso una rispettabile casa di commercio in Torino.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta *Fratelli Brovetto*, piazza Carlo Felice, N. 16, Torino. 161

Un **GIOVANE RAGIONIERE** che ha terminato con successo l'Istituto tecnico cerca collocarsi come apprendista in una casa di commercio.

Rivolgersi a questa Amministrazione. 174

Un'antica ed avviatissima

Fabbrica da tappezzerie in carta da rimettere per causa di decesso.

Liquidazione delle tappezzerie.

Per le condizioni rivolgersi alla vedova BACIATTI REGINA, *via Juvara, N. 21.* 66

Una famiglia

stabilita a Torino cerca una *cameriera* toscana o romana, che possa dare buone referenze.

Dirigere la domanda alle iniziali A. B. C., ferma in posta — *Torino.* 227

Pensione casalinga

Cucina francese — Camere ed appartamenti mobigliati. — Via Principe Amedeo, 20, *Torino.* 228

UNA PERSONA d'anni 40, pratica nel commercio di manifatture, potendo fornire le migliori referenze, cerca un impiego in Torino, accontentandosi di moderato stipendio. — Dirigersi all'Amministrazione di questo Giornale. 170

Si prega di osservare la marca originale:

200 e più certificati [illegible] medici italiani ed esteri, in piena forma legale, sono pubblicati in una seconda edizione, attestante l'azione medicamentosa della Specialità dell'officina Popp e confermano la sua superiorità al confronto di altri rimedi.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in VIENNA, I. Bognergasse, 2

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per garantirsi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a L. 4, mezza a L. 2 50, piccola a L. 1 25.

Preparati dell'i. r. dentista **dott. POPP:**

Pasta dentifricia vegetale; rende, dopo breve uso, i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo d'una scatola L. 1 50.

Pasta analerina per i denti in scatole di vetro a L. 3; approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti; il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 80 per pezzo.

Mastice per i denti; mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola L. 5 25.

Sapone di Erbe; rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi dalle contraffazioni il rivenditore pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. dentista di Corte dottore POPP, e non accettare schiarite quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in **Torino:** Agenzia *Il Mondo*, farmacie *Turinco*, *G. B. Schiapparelli e figlio*, Centrale, *G. Turia*, via Roma, 2, e in tutte le primarie farmacie del Piemonte. 35

ERNIE

Cinto sistema Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 163

D'affittare al presente

in via Pelvice, N. 3, piano 1°

Alloggio di 10 camere, due cantine, terrazzo, acqua potabile e tre balconi verso via, posti a mezzogiorno, con o senza diramazione del gas, per solo L. 1200 annue. — Ricapito dal portinaio.

Visibile dalle 10 alle 12 antimeridiane. 220

GEROLAMO BRACCO

FABBRICANTE

Macchine da cucire

Torino, *via Santa Teresa, 6*

Avverte il pubblico d'aver fornito il suo magazzino di Macchine da Cucire con nuovi perfezionamenti. Nel detto negozio trovasi qualunque macchina tanto **originale** che ad imitazione con nuovi ribassi nei prezzi da L. 25 a 250.

Macchine a ritaro per calzolai.

Si danno ai compratori tutte le garanzie desiderabili. 86

Lavanderia Americana

con ESSICCATOIO e STIRATURA a VAPORE

Via Artisti, N. 34, Torino.

Questo Stabilimento, già in attività dal dicembre scorso, si raccomanda per il suo sistema perfezionato alle famiglie come anche agli istituti di educazione, ai conduttori d'alberghi, trattorie, *restaurants*, ai parrucchieri, ecc.

La biancheria esce perfettamente pulita ed asciutta con esattezza ed a prezzi in corso a Torino, non esistendo il benchè minimo danno, perchè ogni lavata senza essere nè battuta nè strofinata con spazzole, nè torta, provvedendo al lavaggio apposite macchine. — La biancheria è presa e consegnata a domicilio nel modo il più puntuale e celere possibile. 173

GRANDE MAGAZZINO DA VINO

USO FIRENZE

all'ingrosso ed al minuto

Vini scelti in fiaschi — Freisa L. 1 40 — Grignolino L. 1 60 — Barbera L. 1 80 — Chianti L. 1 80 — Id. L. 2 — Superiore L. 3.

Grande assortimento Bottiglie per *Pranzi, Cluba, Battesimi, Regali*, ecc., ecc. — Sala di degustazione. Colazione alla fiorentina e giuoco del biglierdo.

COTTINO CAMILLO successore TORETTA, via *Principe Amedeo, N. 29 bis, TORINO.* 85

PEPTONA DEFRESNE

(Carne assimilabile)

SALA AMMESSA NEGLI OSPITALI

Sola Ricompensata

nella sezione francese nel 1878

La **Peptona Defresne** contiene il doppio del suo peso della carne tutta preparata per l'assorbimento e perfettamente assimilabile. Essa sostiene la vita in mancanza di ogni altro alimento e si prende sempre con successo contro:

Le Malattie dello Stomaco: (Gastralgia, Gastrite, Ulcere)	Le Malattie dell'Intestino: (Diarrea, Dissenteria, Ulcere)
La Anemia. — la Consunzione.	Nelle Convalescenze.

Dose: 250 cucchiai al giorno nel brodo o nel vino generoso.

DEFRESNE, Farmacista di 1ª classe, PARIGI, AUTORE della PANCREATINA

Deposito generale *A. Manzoni e C.*, Milano e Roma — In Torino nelle farmacie *Turinco*, piazza San Carlo; *Prato già Cervitti*, portici di Po; *Turinco*, via Roma; *G. Turia*, farmacia Centrale, e nelle primarie farmacie. 31

G. Hugues e Comp.

Galleria dell'Industria Subalpina

Liquidazione per cessazione di commercio — Gioielleria, Orefieeria, Orologi Pendoli e Bronzi. — *Lavori e modelli da rimettere.* 214

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi.

Questo medicamento tanto raccomandato dai Medici, gode giustamente una grande riputazione, poichè, mentre possiede tutte le qualità dell'olio di fegato di merluzzo, ha il vantaggio di non provocare alcun disgusto e di essere ben tollerato anche dagli stomachi più deboli. — Esso è prezioso nei fanciulli contro il *linfatismo* e tutti gli *ingorghi delle glandole* per causa scrofolosa. Lo **Sciroppo di Rafano Iodato** di **Grimault & C.ie** è il miglior medicamento per le persone deboli di petto, è il più efficace depurativo del sangue, al maniera che è indiscutibile efficace contro la *rachitide* i *tumori* e le *diverse eruzioni della pelle.*

Siccome il gran successo ottenuto dall'uso di questo preparato, ha eccitato alcuni speculatori a farne la contraffazione, è ben avvertir che ciascun flacon, per essere ritenuto come vero dalla Casa **Grimault & C.ie**, *oltre la marca di fabbrica, e la firma deve portare il bollo del Governo francese sull'etichetta.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie, rue Vivienne, 8

Si vende in tutte le primarie farmacie. — In *Torino*, farmacia Centrale, O. TORTA, TARICCO, Agenzia MONDO, suc. — In *Milano*, A. MANZONI e Comp. 132

Un Libro

che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della GUIDI, intitolato:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

Ricordi di una madre.

PREZZO L. 2. — Questo romanzo fa parte dell'applaudita *Biblioteca delle Signore*, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. *Ho una casa mia!* Ricordi di una giovane sposa. T. GUIDI (L. 2). — II. *L'età della moglie*, romanzo originale, della stessa autrice (L. 2). — III. *Seconde nozze*, seguito del precedente romanzo (L. 2). — IV. *Amore di donna — Amore di madre*, romanzo — *Gli uomini*, osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (L. 2). — V. *Memorie di una zia* — *Un'amicizia di educandato*, racconti pure della GUIDI (L. 2). — VI e VII. *La mia Creatura*, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da GIORGIO PALMA. (Due volumi L. 3). — IX. *Je suis reine d'une matinée!* Brillante traduzione francese del volume primo (L. 2 50). — Dai principali librai del Regno. 32

SOSPENSIONE e RIPRESA D'INCANTO

L'incanto del **ricco mobilio**, quadri, specchi, pendoli, pianoforte ed altri oggetti d'arte esistenti nell'appartamento **VIA PIO QUINTO, 17 bis**, è sospeso.

La detta vendita si ripresenterà nei giorni di **lunedì, martedì, mercoledì, 23, 24, 25 gennaio**, alle ore solite.

217 N. FORCHERO, *perito delegato.*

AVVISO

La Fabbrica di Dinamite di Avigliana fa ricerca di un esperto fuochista-meccanico munito di regolari certificati comprovanti la sua capacità; altrimenti inutile esibirsi.

Gli aspiranti dovranno presentarsi col loro documenti alla Fonderia D. ROCHETTE e C., in *Torino*, via Cigna, 1 (Valdocco), incaricata della scelta del fuochista, per evitare inutili perdite di tempo. 215

S. GOETZ Succ. GOETZ et ETTLINGER

Via della Zecca, angolo via Rossini, *Torino*

Dettaglio GRANDE MAGAZZINO Ingrosso

Articoli di fantasia per regalo e novità

Chincaglierie e Bijouteries d'ogni genere

13

ESTIRPAZIONE

infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'**Ecrisontylon Zulis**, rimedio nuovissimo e di **meravigliosa efficacia. Prezzo L. 1 il flacone.** — A Torino presso le farmacie: *Turinco*, piazza S. Carlo; *Cerutti*, portici di Po; *Mercandino*, corso Vittorio Emanuele; *Giordano*, via Roma; *Trisono*, via Roma; *Viola*, Palazzo Città; *Gallo*, via Milano; *Turia*, via Roma. — Per le domande all'ingrosso rivolgersi alla farmacia **VALCAMONICA E INTROZZI**, corso Vittorio Emanuele, **Milano**, *Concessionari* per tutta l'Italia. 19

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Cristi, Marsala *in bariletti e bottiglie*, Barolo, Barbera, THE, MIELE VERGINE. — Drogheria CHIARAVIGLIO E., via Po, 31, *Torino.* 26

Incanto di Palazzina e laboratorio

in PIAZZA D'ARMI

Il giorno **3 febbraio** prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del Tribunale civile di questa città, sarà posta in vendita ai pubblici incanti la *Palazzina con laboratorio e terreno annesso*, caduto nel fallimento della Ditta Vittorio Morandi, sita in questa città, corso Vinzaglio, vicino all'antica Piazza d'Armi. 49

MONITORE DEI PRESTITI

Anno VIII

Abbonamento annuo L. 5 per l'Italia, L. 8 per l'Estero.

I signori abbonati hanno diritto alla verifica *gratuita* delle loro cartelle in qualsiasi estrazione passata e futura. — L'Amministrazione acquista a prezzo di borsa:

Obbligazioni ferrovie turche (Lotti turchi 1870-72); Obbligazioni Ferrovia Lombarda, La Mase; Azioni della Compagnia Fondiaria Italiana.

TORINO — Via Carlo Alberto, 7. 213

Nevralgia

Emicrania, *Tic-chio doloroso.*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose.

L. 2 50 la boccetta. — Vendita unica alla farmacia Turinco, piazza San Carlo, *Torino.* 75

Esposizione d'arte e d'industria Veneziana

G. POLACCO e C.ie

3 — Via dell'Ospedale — 3.

Vetri di Salviati — **bronzi** del Michieli — **mobili e sculture** del Tuzo.

Lampadari, candelabri, coppe, anfore e mille altri oggetti di vetro che in bronzo. — Specchiere d'ogni forma e dimensione. — Mensole a tavolo e da muro, pannelli, sedie e panche intagliate e scolpite. — Mobili, gruppi artistici. — Fidanzati in perle ed in mosaici, guarnizioni di fiori in vetro filato e in conterie. — Gondolette, premiate, calamai, ecc. — Mobili veneziani di imitazione dell'antico che moderni, e **Policromi** ultima novità. — Si eseguisce qualunque disegno. — *Prezzi fissi di fabbrica.* — Si cercano apprendiste pel laboratorio di merletti. 48

Distilleria a vapore

C. BUTON E C.

Proprietà ROVINAZZI

BOLOGNA

29 — *Medaglie* — 29

Medaglia d'oro PARIGI 1878

Medaglia d'oro MILANO 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca — Amaro di Felsina — Eucalyptus — Monte Titano — Arancio di Monaco — Lombardorum — Diavolo — Colombo — Liquor della foresta — Guaranà — San Gottardo — Alpinista italiano. — *Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.* 161

Teatri

Regio, o. 7 1/2. — (lettera *b*) — *Marlech*, opera — *Excelsior*, ballo.

Carignano, ore 8. — (lettera *b*) — *La gerla di Papà Martin* — *Chi non parla non erra.*

Vittorio, o. 8. — Rappresentazione equestre-ginnastica data dal Circo Sulir.

Gerbino, o. 8. — *Fata* — *Un signore al suo ingegno.*

Alfieri, o. 8. — *Odille.*

Rossini, o. 8. — *Le miserie d'monsù Travet.*

Benefiziata dell'attrice E. Salvi.

Balbo, o. 8. — Rappresentazione equestre-ginnastica data dalla Compagnia E. Guillaume.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *I ladroni di Torino* — *Emanuele Filiberto*, ballo.

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 3 pom.

Presepio a S. Donato. — Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 5; ingresso cent. 20; per i casi straordinari 30. Bellissimi algerini inediti si cambiano con accompagnamento di orchestrina dalle 3 1/2 alle 5.

Teatro meccanico. — Piazza Rodolfi. Rappresentazione tutte le sere alle ore 8.

Skating Ring del Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alle sera illuminazione a gaz. Entrata libera.

Stato Civile

TORINO, 20 GENNAIO 1882.

Nascite 19, cioè maschi 10, femmine 9.

Morti denunciati. — Sacco Lorenza nata Penna, d'anni 67, di Torino — Bertino Giovanni, id. 78, di Alessandria, calzolaio — Deambrosis Filippo, id. 61, di Nizza Monferrato, impiegato ferroviario — Corso Emilia, id. 62, di Chignolo Po, impiegato ferroviario — Pinardi Angela Cassani, id. 25, di Arcisate — Aimo Maria Anna Antonietta, id. 28, di Penzano, sarta — Fenoglio Maria nata Magnetti, id. 35, di Rubiana — Falcone Giuseppe, id. 50, di Biella, falegname — Gatti Domenico, id. 9, di Savigliano, falegname.

Più 11 minori d'anni 7.

Totale complessivo 31, di cui a domicilio 17, negli ospedali 4, non residenti in questa Città 2.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 20 gennaio 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 752,5 — 3 p. 751,3 — 9 p. 751,5

Temperatura centesimale al Nord in gradi centesimali:

+2,3 — +8,2 — +5,0

Tensione del vapore in millimetri:

4,6 — 5,0 — 5,0

Umidità relativa in centesimale:

82 — 63 — 82

Vento:

SO d. — SO d. — NE d.

Stato atmosferico:

sereno — coperto — sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: +1,5 mass. +8,5 min.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Osservazioni meteorologiche. Teatro medio di Torino 22 gennaio.

Barometro del Sole 7,51 — Passaggio al meridiano 0,31 — Tramonto 5,11.

Barometro della Luna 9,5 mass. — Passaggio al meridiano 3,3 pom. — Tramonto 0,13 mat.

Giorno della Luna 28.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 18 gennaio 1882 — *Ore 8 antimeridiane (tempo medio di Parigi).*

Lo spostamento e debole, e coincide con l'arrivo di una forte burrasca diretta sul nord della Russia, mentre questa scende un abbassamento barometrico che si è fatto sentire dapertutto, salvo all'estremità d'Europa.

La temperatura si rialza sul bacino del Baltico, in Russia, in Austria ed in Italia; mentre si discese a —6° a Cassel e —9° a Berlino.

Italia. — 20 gennaio 1882. — *Ore antimeridiane di Roma.*

Pressione leggermente decrescente. Sempre massimo barometrico nord e nord-est Europa: massimo 782 linee sopra Russia Bianca alta Baviera, minimo 745 Lapponia.

Italia temperatura estrema variabile fra 8 e 12 gradi al nord-est.

Cielo sereno fosco, nuvoloso ovunque.

Mostro nazionale Terra Ginnasio, calmo altrove.

Temperatura estrema, minima sotto zero, massima 12 gradi.

Mare agitato nello Stretto di Otranto, calmo altrove.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa il 17 gennaio 1882.

NB. Il primo numero indica la Massima, il secondo la Minima.

Raperanda +2,0 —2,0 Stockholm +1,0 —3,0 Christiansund +3,0 —1,0 Copenaghen —1,0 —3,0 Valentia +12,0 +8,0 Yarmouth +4,5 0,0 Bruxelles +4,0 —2,5 Amburgo 0,0 —2,0 Cassel —1,0 —3,0 Breslavia +2,0 —0,0 Cracovia —2,0 —5,0 Berlino 0,0 —2,0 —7,0 Vienna +5,0 —2,0 Pest +6,0 —2,0 Parigi +4,0 —2,5 Nizza +12,0 +6,5 Lione +4,0 —1,0 Marsiglia +13,0 +4,0 Corsica +14,0 +6,0 Tolone +12,0 +3,0 Perpignano +13,0 —2,0 Barcellona +14,0 +4,0 Valenza +13,0 +4,0 Madrid +11,0 +1,0 Siviglia +16,0 +7,1 Lisbona +9,8 +3,2 Coimbra +12,0 +5,5 Porto +9,0 +5,4 Castelgrande +10,0 —2,0 Malta +17,0 +12,0 Biserta +15,0 +5,0 Tripoli +17,0 +10,0 Tunisi +15,0 +5,0.

Temperatura della Russia:

Pietroburgo —6,2, Mosca Kiew —4,4 Arcang 4 —5,2, Pietroburgo —2,2.

P. F. DENZA.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* 18 gennaio:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **R. D.** (num. 571), 30 dicembre, nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione alle tasse postali, in parte ciò che riguarda il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, e quello della Guerra e Marina.

3. **R. D.** (num. 576), 20 dicembre, nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, di cui agli articoli 4 e seguenti del regolamento approvato con decreto reale 2 ottobre 1881, n. 429 (serie 3ª), limitatamente al Ministero dell'Istruzione pubblica.

4. **R. D.** (n. 579) del 30 dicembre, la direzione generale del Debito Pubblico è autorizzata a pagare al depositante del mandato del vaglia n. 1766 (Consolidati della Società Veneta Romana per le ferrovie) emesso il 1° gennaio 1874.

5. **R. D.** (num. 580), 30 dicembre, la direzione generale del Debito Pubblico è autorizzata a pagare ad aggiudicatore, fideiussore, vari i mandati di accollare, i titoli di debito redimibile a portatore, stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento.

6. **R. D.** (num. 582), 5 gennaio, il numero dei capi d'istituto di 2ª classe, amministrazione degli istituti di istruzione secondaria classica, è portato da 150 a 160, il numero dei capi d'istituto della 3ª classe è portato da 150 a 160, il numero dei capi d'istituto della Amministrazione centrale del Ministero della Pubblica Istruzione è portato da 25 a 30 e porta duplice a 50.

7. **Disposizioni** fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse, nel personale del Ministero della pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 15 corr. in San Pietro Vernotico, provincia di Lecce, è stato istituito un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 16 gennaio 1882.

Mercati e Commercio

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (mezzodì)

	19	20
Farine 8 marche (1 q.) L.	64 50	66 —
» per febbraio »	64 75	66 75
» per 4 m. da mar. »	64 75	66 75
» 6 4 m. da magg. »	65 75	68 —
Zucchero n. 3 (1 q.) »	50 75	50 50
» » 3/6 »	65 —	64 75
» bianco 3 disp. »	68 25	67 75
» raffinato pesto »	112 —	112 —

Liverpool, 20.

Cotone — Vendite generali balle 10 000, di cui per la speculazione 1 000, e per la esportazione 2 000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 10 000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni-Vendita generale della settimana, balle 67,000, di cui per la speculazione 2000, e per la esportazione 2,000 — Risa 27,000 — Meliga 15,000 — Miglio 15,000 — Fave 16,000 — Farinacei 24,000 — Castagne 3,000 — Legna forte 3,000 — Id. dolce 2,000 — Vino 2,000 — Paglia 5,000 — Vitelli 7,000 — Vino 1ª q. 53 a 57 — Id. 2ª q. 50 a 53.

BORSA DI GENOVA — 20 gennaio.

Rend. it. c.	89 50	89 70 Lm.
Az. Banco Sic.	2055	— Lm.
Az. Cred. Mobil. it.	891	— Lm.
Az. Regia Tabacchi	—	— Lm.
Az. Ferr. Merid.	—	— Lm.
Francia lett. 10 1/2	55	— den. 10 4 50
Londra vista 26 28		— den. 26 3
Oro da 20 31	20 95	

BORSA DI MILANO — 20 gennaio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.	89 10	
Id. »	Lm.	89 20

Manchester 20.

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Marsiglia, 20.

Frumenti — Importazione ett.	23053	
» — Vendite »	28000	

Mercato calmo.

Miglioramento a favore dei compratori.

(1) Questa premessa s'intende per 150 chil. tela perduta.

(2) Per 100 chil. tratti, tela perduta.

Nuova York, 18 gennaio. — Cambio su Londra, dollari 4 82.

Su Parigi 5 22 1/2.

Farina, di dell. 5 05 a 5 25 per 88 ch. Frumento, R. Winter, disponibile, dell. 1 44 — id. Id. Ben mese, » 1 44 1/2 id. Id. febbraio, » 1 45 — id. Id. marzo, » 1 46 1/2 id. Id. Primavera N. 2 disp. » 1 35 — id. Grano turco, cen. 79 al bushel 0 93 Riso. Sole per cereali, scellini 4 1/2 per quintale (250 lire).

Farine in tendenza migliore.

Frumento e grano turco fermi ed in tendenza di rialzo.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oncia solo pienamente. Lancellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FOSSANO, 18 gennaio. — Frumento L. 21 80 — Segale 15 30 — Avena 9 58 — Riso 27 45 — Meliga 15 10 — Miglio 15 40 — Fave 16 20 — Fagiuoli 24 45 — Castagne 3 75 — Legna forte 3 60 — Id. dolce 2 50 — Fieno 2 50 — Paglia 3 50 — Vitelli 7 40 — Vino 1ª q. 53 a 57 — Id. 2ª q. 50 a 53.

BORSA DI GENOVA — 20 gennaio.

Rend. it. c.	89 50	89 70 Lm.
Az. Banco Sic.	2055	— Lm.
Az. Cred. Mobil. it.	891	— Lm.
Az. Regia Tabacchi	—	— Lm.
Az. Ferr. Merid.	—	— Lm.
Francia lett. 10 1/2	55	— den. 10 4 50
Londra vista 26 28		— den. 26 3
Oro da 20 31	20 95	

BORSA DI MILANO — 20 gennaio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.	89 10	
Id. »	Lm.	89 20

Borse

Parigi,	19	20
Rendita 3 0/0	69 27	69 —
Oro lettera	20 78	20 87
Londra lettera	25 83	25 93
Cambio su Parigi	104 —	104 50
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	990 —	990 —
Parigi,	19	20
3 0/0 franz. ammort.	— —	— —
Id. nuovo	82 75	82 47
3 0/0 francese	82 75	82 40
5 0/0 francese	118 50	118 40
Rendita italiana	89 —	89 —
Az. Ferr. Romane	— —	— —
Obbl. Romane	296 —	— —
Cambio su